



La Valsusa

SETTIMANALE DELLA VAL SUSA E VAL SANGONE

ANNO 109 - N. 45 - GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2005 - SPED. ABB. POST. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Torino - Euro 1,10



www.nunzianteantonio.it

QUARANTOTTO ORE DI TENSIONE IN VAL CENISCHIA PER L'AVVIO DEL CANTIERE PER IL CUNICOLO ESPLORATIVO DELLA LINEA TORINO-LIONE

Venaus, i giorni più lunghi

Nella notte di lunedì arrivano le ruspe che vengono "parcheeggiate" in un'area di proprietà della Sitaf. Alta tensione tra manifestanti e forze dell'ordine nei giorni successivi

Il vuoto della politica

Una cosa è certa: i due estremi del problema Tav in Val Susa, sì Tav e no Tav, sono sempre più distanti. Due mondi lontani. E così il dialogo si fa ogni giorno più difficile, se non impossibile. Ormai il diario è fitto di fatti che si susseguono, uno dopo l'altro, ad un ritmo incalzante. Il 31 ottobre i fatti del Seghino, poi la marcia notturna del 5 a Susa, poi quella straordinaria del 16 da Bussoleno a Susa e adesso questi ultimi, pesantissimi giorni di Venaus, con l'occupazione militare del nuovo cantiere. Il tutto nel vuoto della politica, mai come in questo caso bipartisan, che non sa come venire fuori. E' il caso di dire che è andata in tilt. Continua a ripetere le solite frasi, ma non è capace di un gesto nuovo.

d.e.

continua a pagina 5



Mercoledì 30 novembre: ancora faccia a faccia tra manifestanti e polizia (foto Carlo Ravetto)

VENAUS - 30 novembre, sette del mattino. Partenza da Susa. E' ancora buio. L'obiettivo è chiaro: raggiungere Venaus. In altri giorni non sarebbe un'impresa.

Ma oggi lo è. Ce ne accorgiamo cinquecento metri prima del bivio dei Passeggeri, quello dove si imbecca la strada provinciale che attraversa la Val Cenischia. File di auto parcheggiate sui due lati della Statale 25 che, dopo Susa, inizia a inerparsi. Gente che va su a piedi, intirizzita dal freddo e avvolta nelle bandiere "No Tav". Eccoli, il bivio. Ci sono i poliziotti. Ovviamente ci dicono che "di qui non si passa". Almeno con l'automobile. La gente a piedi, invece, procede. Non ci resta che tentare più su, svoltando a Giaglione sulla strada che scende verso Venaus. Nessun posto di blocco, si procede. Ma sulla strada, ripida, c'è una patina di neve ghiacciata. Bisogna procedere lentamente.

Bruno Andolfatto

continua a pagina 3

Autostrada:
lunedì la Sitaf
inaugura
la IV corsia

Tanzilli a pagina 16

TEMPO DI AVVENTO: L'INVITO DEL VESCOVO

"Venite, camminiamo nella luce del Signore"

Domenica 27 novembre è iniziato il nuovo anno liturgico. La vita della Chiesa ci vuole accompagnare nel cammino verso la pienezza della partecipazione a Cristo e ci propone le quattro settimane di Avvento come periodo di attesa gioiosa, ricca di speranza, per la venuta al mondo del Redentore. Le letture dell'Antico Testamento ci fanno rivivere il profondo desiderio del Messia, atteso con fiducia dal popolo d'Israele. Le profezie lo avevano promesso da parte di Dio e Dio è fedele alle sue promesse.

L'Avvento ci aiuta a far crescere in noi il desiderio di Cristo, ma anche a ringraziare l'Altissimo per il dono immenso della salvezza. Per il popolo dell'Alleanza era un avvenimento futuro, oggi è realtà che agisce in mezzo a



noi dal giorno dell'incarnazione del Figlio di Dio e della sua nascita nel tempo dal grembo verginale di Maria Santissima.

Il cristiano deve avere una gioia intima che non lo abbandona mai: quella di essere un salvato, di essere chiamato a vivere per sempre con Dio,

della vita divina.

Ecco quindi la nuova attesa: la venuta del Redentore deve compiersi nei cuori e ogni uomo deve vivere per guadagnare sempre più l'unità di pensiero, di cuore, di vita con Gesù.

Tutta la storia dell'umanità punta verso la parusia, cioè

verso il ritorno glorioso di Gesù alla fine dei tempi, anche se molte persone non accogliendo Cristo, hanno perso l'orientamento e con il loro agire non aiutano la storia a raggiungere il suo fine.

La Chiesa c'invita a riprendere con entusiasmo la nostra vita in Cristo e a coinvolgere, con l'esempio e con l'amore i nostri fratelli, affinché anch'essi possano godere della salvezza eterna.

Ci ripete con intensità: "Venite saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe perché ci ammaestri nelle sue vie" (Is 2,3).

Un impegno per l'Avvento potrebbe essere quello di prepararci bene all'ascolto delle letture domenicali della Santa

+ Alfonso Badini Confalonieri
vescovo di Susa

continua a pagina 33

ALL'INTERNO

Alta Valle

Sci, a Bardonecchia e sulla Via Lattea riaprono le piste

servizio a pag. 16

Avigliana

L'ex sindaco Chiaberge abbandona la politica

Maritano a pag. 29

Condove

Domenica il mercato "Natale in piazza"

Viotti a pag. 25

Susa

Colletta alimentare: 7000 kg di provviste

Brezzo a pag. 10



9 77 1 7212472 007 00545

bergeretti mobili
ARREDAMENTO CASA
il mese del salotto in pelle a pag. 31

aperto domenica 4

Domenica 4 Dicembre
Boetto è aperto al mattino dalle 9,30 alle 12,30
al pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

boetto

Natale Boetto | 3000 metriquadri di idee regalo per te e la tua famiglia
S.AMBROGIO - Via Caduti per la Patria, 14-16 - Tel. 011 939 123

abbigliamento

uomo
donna
bambino
sposi
casual
sportivo
cerimonia
elegante
classico
intimo
biancheria
per la casa
accessori
moda

